



DETERMINA 3166 DEL 19/07/2023

OGGETTO: SERVIZIO EDUCATIVO A FAVORE DI FAMIGLIE VULNERABILI CON MINORI, DI ETÀ COMPRESA TRA 0 E 17 ANNI, CHE PARTECIPERANNO AL PROGETTO” 1.1.1 - SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI” RELATIVO AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE”, COMPONENTE 2 “INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE”, SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE” DAL 01/06/2023 AL 30/06/2024 – INTEGRAZIONE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.2128 DEL 19/05/2023 - CIG 9760542E0D - CUP I34H22000220006 – CODICE PBM 6364.

**LA DIRIGENTE
PROGRAMMAZIONE SOCIO SANITARIA TERRITORIALE**

PREMESSO che con determinazione dirigenziale n.2128 del 19/05/2023 è stato affidato alla ditta C.S.A. Cooperativa Sociale la gestione del servizio educativo a favore di famiglie vulnerabili con minori, di età compresa tra 0 e 17 anni, che parteciperanno al Progetto” 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” relativo al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali,famiglie,comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, nel territorio dei Comuni di Castel d’Azzano e Buttapietra, dal 01/06/2023 al 30/06/2024;

CONSIDERATO che

- con Decreto Direttoriale n.98 del 9 maggio 2022 è stato approvato l’elenco delle proposte ammissibili a finanziamento nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tra cui risulta inclusa quella della Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1.1 “Capacità genitoriale” - Progetto “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – programma di prevenzione allontanamento familiare”, per l’importo di complessivo di euro 211.500,00;
- in data 17 ottobre 2022 prot. n.371880 è stato stipulato l’accordo ai sensi dell’art.5 comma 6 del Dlgs 50/2016 tra l’Ambito Territoriale Sociale (ATS) Ambito Sociale VEN_20 – Verona rappresentato dal Comune di Verona- Ente capofila e l’Amministrazione centrale titolare degli interventi -Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- il Comune di Verona, in quanto capofila dell’ATS Ven_20 – Verona, rimane unico beneficiario del finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;



RITENUTO opportuno integrare la sopracitata determinazione dirigenziale n.2128 del 19/05/2023 con le seguenti precisazioni:

- il Servizio educativo a favore di famiglie vulnerabili con minori di età compresa tra 0 e 17 anni rientra nell'ambito del Progetto "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini", ed è finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU nell'ambito del PNRR (Piano Nazione di Ripresa e Resilienza) – Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali,famiglie,comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1.1;

- nell'allegato alla decisione del Consiglio ECOFIN (Concil Implementating Decision – CID) del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi (target) e traguardi (milestone) cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale, per l'investimento M5C2-I1 (pag.455) si prevede: "sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità di famiglie e bambini";

Lo stesso documento fissa, in riferimento a tale investimento, l'obiettivo e il traguardo M5C2-I1 (pag.456): "La legge quadro, che consiste in una legge delega, intesa a rafforzare l'autonomia delle persone con disabilità, conformemente ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e della strategia europea 2021-2030 per i diritti delle persone con disabilità, deve includere almeno: i) la definizione e il potenziamento globali dell'offerta di servizi sociali per le persone con disabilità; unitamente alla promozione della deistituzionalizzazione e della vita indipendente; ii) la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari e sociali; e iii) la revisione delle procedure di accertamento delle condizioni di disabilità, promuovendo una valutazione multidimensionale delle condizioni di ogni individuo.

La definizione di persone con disabilità di cui alla legge n.104/1992, corrisponde ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone. In Italia la procedura di accertamento è di competenza delle regioni ed è affidata ai servizi sanitari locali o all'Istituto nazionale di previdenza sociale. La legge deve essere proposta dal ministro per le Disabilità per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, secondo la tabella di marcia stabilita.

All'adozione della legge quadro devono seguire la riorganizzazione dei servizi sociali locali, la definizione di standard qualitativi e la messa a disposizione di piattaforme ICT per migliorare e rendere più efficienti i servizi";

- per tale linea di investimento:

- a) il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) non è applicabile;
- b) il coefficiente TAG per il sostegno climatico e digitale non è applicabile;
- c) il rispetto della parità di genere, generazionale e delle persone con disabilità è declinato nei documenti progettuali secondo le linee guida approvate con Decreto interministeriale 7 dicembre 2021;
- d) contribuisce al superamento di divari territoriali;
- e) i principi di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti d'interesse delle frodi e della corruzione sono applicati dal Comune di Verona secondo le specifiche declinazioni previste dalla normativa nazionale per gli Enti pubblici territoriali;

RICHIAMATE le disposizioni relative alle pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici nel PNRR e nel PNC di cui all'articolo 47 del decreto legge 31/5/2021 n.77 e dato atto che la ditta affidataria è tenuta ad attenervisi;

VISTI, altresì:



- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’art.1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178;
- l’articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;
- il decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni ed, in particolare, gli artt.107, 151 comma 4, 183 e 192;
- l’art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificato dagli artt.6 e 7 del DL 187 del 12/11/2010;
- l’art. 80 dello Statuto comunale;
- il regolamento per la disciplina dei contratti;

DETERMINA

1) di integrare la determinazione dirigenziale n.2128 del 19/05/2023 con le seguenti precisazioni:

- il Servizio educativo a favore di famiglie vulnerabili con minori di età compresa tra 0 e 17 anni rientra nell’ambito del Progetto “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”, ed è finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU nell’ambito del PNRR (Piano Nazione di Ripresa e Resilienza) – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali,famiglie,comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Investimento 1.1.1;
- nell’allegato alla decisione del Consiglio ECOFIN (Concil Implementating Decision – CID) del 13 luglio 2021, recante l’approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, ed in cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi (target) e traguardi (milestone) cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l’assegnazione delle risorse su base semestrale, per l’investimento M5C2-I1 (pag.455) si prevede: “sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità di famiglie e bambini ”; Lo stesso documento fissa, in riferimento a tale investimento, l’obiettivo e il traguardo M5C2-I1 (pag.456): “La legge quadro, che consiste in una legge delega, intesa a rafforzare l’autonomia



delle persone con disabilità, conformemente ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e della strategia europea 2021-2030 per i diritti delle persone con disabilità, deve includere almeno: i) la definizione e il potenziamento globali dell'offerta di servizi sociali per le persone con disabilità; unitamente alla promozione della deistituzionalizzazione e della vita indipendente; ii) la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari e sociali; e iii) la revisione delle procedure di accertamento delle condizioni di disabilità, promuovendo una valutazione multidimensionale delle condizioni di ogni individuo.

La definizione di persone con disabilità di cui alla legge n.104/1992, corrisponde ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone. In Italia la procedura di accertamento è di competenza delle regioni ed è affidata ai servizi sanitari locali o all'Istituto nazionale di previdenza sociale. La legge deve essere proposta dal ministro per le Disabilità per l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, secondo la tabella di marcia stabilita.

All'adozione della legge quadro devono seguire la riorganizzazione dei servizi sociali locali, la definizione di standard qualitativi e la messa a disposizione di piattaforme ICT per migliorare e rendere più efficienti i servizi";

- per tale linea di investimento:

- a) il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) non è applicabile;
- b) il coefficiente TAG per il sostegno climatico e digitale non è applicabile;
- c) il rispetto della parità di genere, generazionale e delle persone con disabilità è declinato nei documenti progettuali secondo le linee guida approvate con Decreto interministeriale 7 dicembre 2021;
- d) contribuisce al superamento di divari territoriali;

e) i principi di sana gestione finanziaria, prevenzione dei conflitti d'interesse delle frodi e della corruzione sono applicati dal Comune di Verona secondo le specifiche declinazioni previste dalla normativa nazionale per gli Enti pubblici territoriali;

2) di dare atto che è stato stipulato in data 07/07/2023 il contratto PG. n.257308 con la ditta C.S.A. Cooperativa Sociale che si è impegnata all'osservanza di tutte le disposizioni e obblighi derivanti dalla normativa PNRR tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le "Linee Guida per lo svolgimento della attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni Centrali e dei Soggetti attuatori" del MEF, la "Descrizione del sistema di gestione e controllo del ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per gli interventi del PNRR di competenza" del MASE, la "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), di cui alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021 n.32 e le "Linee guida per favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";

3) di disporre la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio ai fini della generale conoscenza.

Firmato digitalmente da:
Il Dirigente
CHIARA BORTOLOMASI